

VareseNews

Lo spettacolo su Libero Temolo racconta a Busto Arsizio la Resistenza con gli occhi di un bambino

Pubblicato: Lunedì 24 Aprile 2023



In occasione delle celebrazioni per l'**anniversario del 25 aprile**, giorno della Liberazione, al **Cinema Teatro San Giovanni Bosco di Busto Arsizio** è andato in scena lo spettacolo **“Temolo – Xé qua che i ga copà to pare”**.

Lo spettacolo narra le vicende di **Libero Temolo** che da Arzignano, paese in cui era nato, si trasferì a Milano dove trovò lavoro come operaio alla Pirelli. In famiglia aveva sempre respirato idee socialiste. Il padre fornaio, uomo generoso e dalla mente aperta, aveva trasmesso ai suoi 11 figli i **valori della libertà e della solidarietà**. Furono proprio i valori e gli ideali trasmessigli da suo padre a spingerlo ad impegnarsi nell'**organizzazione delle Squadre di Azione Patriottica** durante l'occupazione tedesca.

Libero Temolo, sospettato di far parte della Resistenza, **venne arrestato dai fascisti** e rinchiuso per mesi nel carcere di San Vittore. Il 10 agosto 1944 venne prelevato dalla cella insieme ad altri 14 detenuti e **portato in piazzale Loreto** dove **venne fucilato** insieme ai suoi compagni. Oggi, sul luogo della strage, sorge un monumento che riporta i nomi dei caduti e **a Libero Temolo il Comune di Milano ha dedicato una via** nella zona della Bicocca.

Lo spettacolo **“Temolo – Xé qua che i ga copà to pare”**, **alla sua 12° replica**, ha come interpreti **Lorenzo Falchi, Michele Lavelli e Giorgia Paolillo**. Gli attori si sono calati nei panni di Libero Temolo, la sua compagna e suo figlio Sergio, raccontando la storia dal punto di vista di Sergio che, **con**

gli occhi di un bambino spiega al pubblico come ha vissuto gli anni della guerra e la perdita di suo padre.

«**Ho conosciuto Sergio Temolo nel 2019** durante una lettura-spettacolo sugli scioperi della Pirelli di San Giovanni e ho pensato che valesse la pena ascoltare la storia di quest'uomo. – racconta **il regista Dino Vollarò** – Volevo portare al pubblico una storia vera sulla Resistenza, non qualcosa di inventato. Non vale la pena inventare quando ci sono centinaia di storie vere che possono essere raccontate».



Lo spettacolo è andato in scena per la prima volta il 23 marzo 2022 «Questa esperienza mi ha lasciato un po' di rammarico perché **Sergio purtroppo non ha mai visto l'opera**, essendo mancato il 31 gennaio. – spiega il regista – Questo spettacolo vuole essere anche un modo per ricordare Sergio e quello che ha fatto per A.N.P.I.».

di [Francesca Bianchi](#)